

Due motivi per cui gli evangelici rifiutano la Sindone di Torino

di Nicholas, membro del Vicariato di rito occidentale dell'Arcidiocesi antiochena in America
[Orthodox Reflections](#), 29 agosto 2024

La Sindone di Torino è tornata di recente alla ribalta quando un nuovo studio, sulla rivista [Heritage](#), ha datato le origini del telo a 2.000 anni fa. Ciò non dimostra in modo conclusivo che la Sindone sia in realtà il telo funebre di Cristo. Tuttavia, questo studio colloca il telo nel posto giusto, al momento giusto, perché sia autentico.

Non tutti i cattolici romani, e certamente non tutti i cristiani ortodossi, accettano la Sindone come una vera reliquia della Resurrezione del nostro Signore Gesù Cristo. Tuttavia, indipendentemente dal fatto che accettino o neghino la Sindone, le discussioni tra cattolici romani e cristiani ortodossi sono per lo più civili. Non ci sono poste particolarmente alte in gioco qui da entrambe le parti. Se la Sindone è reale, allora è un'altra reliquia autentica che ha avuto origine a Gerusalemme, ma è finita in Italia a seguito delle crociate. Non è una novità. Se la Sindone è un falso, allora è solo un'altra pia frode in una storia di 2.000 anni già disseminata di così tante altre. Nessuna fede è in gioco in entrambi i casi.

Tuttavia, molti evangelici nello spazio online non hanno preso con altrettanta equanimità gli ultimi risultati dei test sulla Sindone. Quasi immediatamente, gli apologeti evangelici si sono scatenati attaccando ferocemente l'autenticità della Sindone. L'intensità di questa reazione ha lasciato un po' sorpresi molti ortodossi e cattolici romani. Una domanda comune da parte loro era: "Perché sono così?" La spiegazione comune era il pregiudizio anti-cattolico. (Qui userò questo termine per indicare al tempo stesso anti-romano e anti-ortodosso.) C'è sicuramente del vero in questo. L'evangelicalismo è spesso reazionario verso qualsiasi cosa percepita come "cattolica", che si tratti di arte o di un calice o di paramenti o di scritti patristici del primo secolo o persino di architettura ecclesiastica. "Cattolico = cattivo" potrebbe anche essere il motto ufficiale evangelico.

Ma nel caso della Sindone, il semplice bigottismo anti-cattolico non copre tutta la storia. La Sindone presenta una sfida che può effettivamente distruggere l'evangelicalismo. Un fatto di cui molti di loro sono ben consapevoli a un certo livello, anche se si rifiutano di esprimerlo chiaramente.

Aspetta, cosa? L'autenticità della Sindone potrebbe minacciare l'esistenza stessa dell'evangelicalismo? Assolutamente. Mi vengono subito in mente due motivi principali.

1. Dio stesso ha creato un'icona

Gli evangelici spendono un sacco di energia a discutere contro le icone. I loro argomenti comuni sono:

- Le icone sono idoli e come tali sono proibite dall'Antico Testamento.
- Non c'è menzione di icone nel Nuovo Testamento, quindi la scrittura e la venerazione delle icone devono essere un'aggiunta successiva alla fede imposta alla Chiesa dal Papa o da Costantino (o da entrambi). Una cosiddetta "tradizione degli uomini" che è nata quando la primitiva Chiesa degli Apostoli ha progressivamente apostatato nel suo cammino verso la Chiesa cattolica ortodossa.
- Le icone sono decorazioni **inutili**. L'adorazione autentica è in "spirito e verità". Le decorazioni in uno spazio di adorazione sono distrazioni dal vero Vangelo, anche se non sono venerate. I "veri" cristiani non ne hanno bisogno.
- Le icone sono costose. Il denaro speso per decorare la Chiesa dovrebbe essere donato ai poveri, ai senzatetto, ecc.
- Le icone raffigurano Cristo con i capelli lunghi, cosa che non poteva avere perché i capelli lunghi sugli uomini sono contro la Bibbia. (Questo emerge a causa di un passaggio di Paolo che dice agli uomini di non avere i capelli lunghi. Un passaggio tradizionalmente interpretato come contrario alle acconciature femminili sugli uomini, e non ai capelli lunghi in sé.)

In breve, le icone sono idoli, non ne hai bisogno, non sono nella Bibbia, quindi gli evangelici hanno ragione a denunciarle e gli ortodossi/cattolici romani hanno torto a usarle.

Solo che, se la Sindone di Torino è autentica, allora **Dio stesso ha creato un'icona attraverso il suo potere soprannaturale. Un'icona che la Chiesa possedeva fin dall'inizio nel 33 d.C. Un'icona che sembra aver influenzato pesantemente la raffigurazione di Cristo nei secoli successivi.**



icona ortodossa di Cristo del VI secolo confrontata con l'immagine di Cristo della Sindone

Se le icone sono idoli, perché Dio ne farebbe una e la darebbe alla sua Chiesa appena fondata? Se le icone sono irrilevanti/non necessarie, perché Dio ne farebbe una e la darebbe alla sua Chiesa appena fondata? Come potrebbero le icone essere un'aggiunta successiva alla fede cristiana, se *la Chiesa ne aveva una fin dall'inizio, fatta da Dio stesso*? Se la venerazione (in greco *doulia*) della materia creata è idolatra, perché Dio trasformerebbe un tessuto nella sua Immagine Divina?

Ci sono molte eccellenti confutazioni online alle critiche evangeliche alle icone. Alcune delle migliori sono scritte da ex evangelici. Eccone [una buona](#). Nonostante tutto questo buon lavoro, tuttavia, la stragrande maggioranza degli evangelici continua a rifiutare la tradizione cattolica ortodossa dell'iconografia. Un rifiuto che diventa impossibile se la Sindone di Torino è autentica. Una Sindone autentica significa la fine dell'evangelicalismo come lo conosciamo. Forse la sua fine in generale.

Almeno a un certo livello, gli apologeti evangelici più astuti se ne rendono conto. Rigettano strenuamente la Sindone completamente a priori (senza riguardo per alcuna prova), perché *devono rifiutarla per rimanere evangelici*. La Sindone *deve essere un falso*, perché le implicazioni di una Sindone autentica sono semplicemente troppo immense perché una mente evangelica possa anche solo contemplarle. Un osservatore obiettivo, quindi, deve concludere che la non autenticità della Sindone è un dogma che un evangelico non può abbandonare, non importa quante prove per la Sindone si accumulino.

L'accuratezza della tradizione della Chiesa

Un altro dogma evangelico è la "sola Bibbia". L'idea è che la tradizione della Chiesa sia stata corrotta all'inizio del primo millennio, e quindi non sia affidabile come guida per praticare la fede cristiana. Nell'insegnamento evangelico, la Chiesa "apostata" ha essenzialmente "perso il contatto" con la Chiesa apostolica del Libro degli Atti. Solo ciò che è registrato nella Bibbia è affidabile, e solo quando interpretato secondo la tradizione evangelica post-XVI secolo. Tutte le altre sacre tradizioni conservate negli scritti patristici, nei testi liturgici, negli inni, nelle icone, nei canoni, negli atti dei concili della Chiesa, ecc. sono automaticamente sospette nella mente evangelica.

Una Sindone autentica demolisce totalmente gli insegnamenti evangelici riguardanti la *sola scriptura* e la storia della Chiesa. La Sindone non è specificamente menzionata nel Nuovo Testamento come recante l'immagine di Cristo. (Sebbene si menzioni che gli abiti funerari di Cristo siano stati trovati nella tomba vuota.) Se la Sindone è autentica, tale autenticità è attestata *unicamente* dalla Tradizione della Chiesa. Se la Sindone è vera, allora quali altre parti della Tradizione della Chiesa sono anch'esse *vere*? Come possono gli evangelici pretendere che tutto nel cristianesimo sia autorizzato da "capitolo e versetto", quando l'esistenza della Sindone rende chiaro che non tutte le verità cristiane sono nella Bibbia?

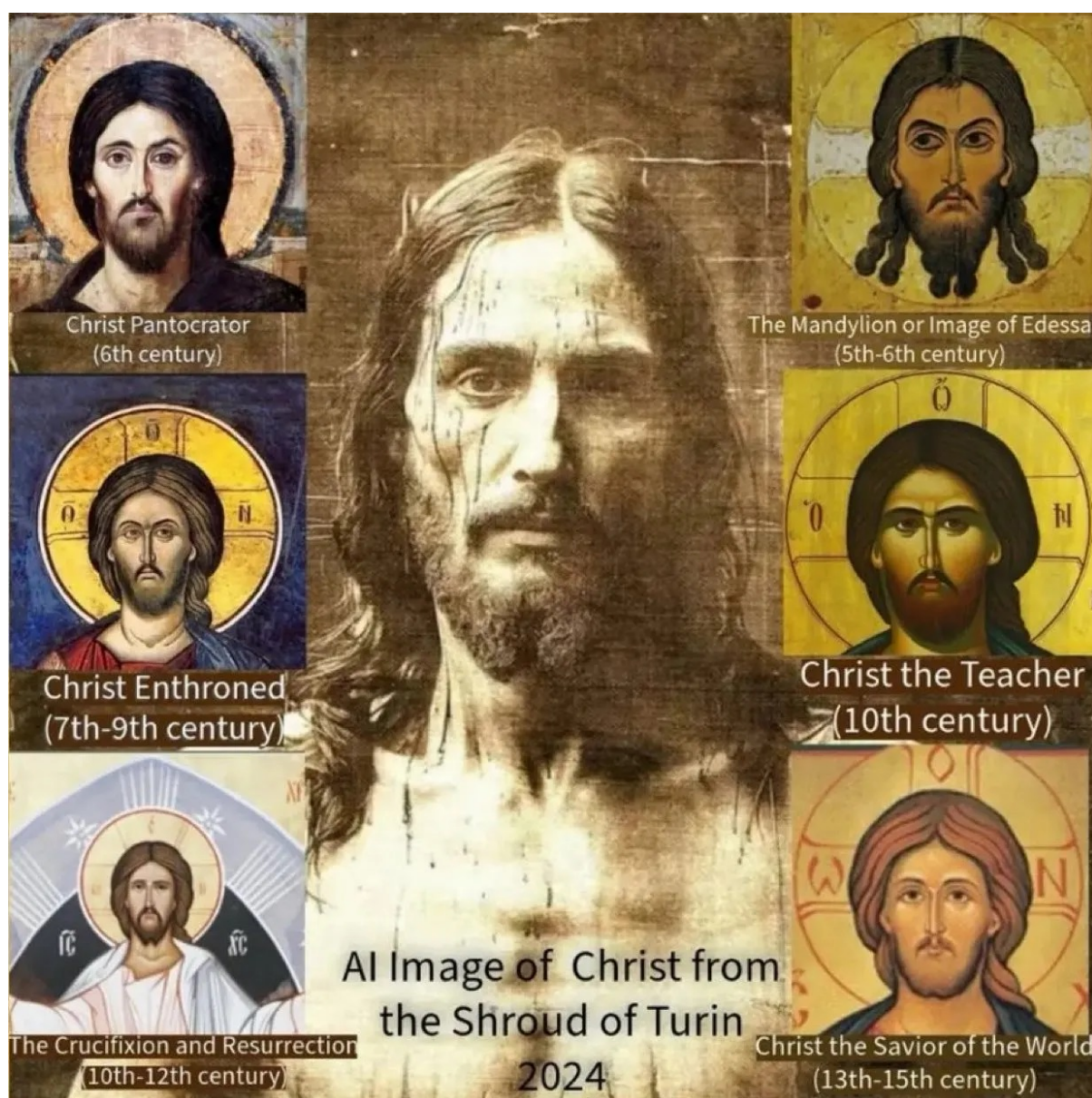
La Chiesa ha conservato la Sindone dal I secolo (prima la Chiesa in Oriente, poi la Chiesa di Roma). Ciò non indica una sorta di "rottura radicale" con la Chiesa primitiva. Piuttosto, la conservazione della Sindone parla di continuità storica tra la Chiesa cattolica ortodossa e la Chiesa del Libro degli Atti. Se la Chiesa cattolica ortodossa/Chiesa cattolica romana ha potuto tenere traccia di una tale reliquia per oltre due millenni, come è possibile che gli insegnamenti degli Apostoli siano andati "persi" nel IV secolo (o prima)?

Una Sindone autentica mette gli evangelici in una posizione impossibile. Se la Chiesa post-nicena (spesso ritenuta apostata dagli evangelici) ha potuto preservare la Sindone, cos'altro hanno preservato la Chiesa ortodossa e/o quella romana? La Sindone è anche la prova della fonte della straordinaria continuità nel modo in cui Cristo è raffigurato nelle icone ortodosse. Gli evangelici negano che possiamo sapere che aspetto avesse Cristo, perché il Nuovo Testamento (l'unica fonte affidabile di verità) non contiene una descrizione

fisica di Lui. Affermano inoltre che se il suo aspetto fosse stato importante, allora uno scrittore del Nuovo Testamento ne avrebbe fornito una descrizione.

Per inciso, la mancanza di una descrizione fisica di Cristo nel Nuovo Testamento viene utilizzata anche dai non cristiani come "prova" che il nostro Salvatore non era una persona reale.

Immaginate l'orrore degli evangelici che devono ammettere di essersi completamente sbagliati. Il Nuovo Testamento non descrive fisicamente Cristo, non perché il suo aspetto fosse *irrilevante*, né perché il suo aspetto fosse *sconosciuto* agli autori biblici. Piuttosto, una Sindone autentica dimostra che la Chiesa ha *sempre* saputo che aspetto avesse, e non ha mai avuto bisogno di una mera descrizione fisica poiché la sua immagine era facilmente reperibile. Un'immagine vale davvero più di mille parole. Inoltre, l'uso storico dell'iconografia dimostra che la Chiesa ha *sempre* considerato il volto di Cristo importante da vedere per i fedeli cristiani. Cristo era un vero essere umano, oltre a essere Dio.



Cristo è Dio in carne e ossa. Ecco perché possiamo mostrarlo in forma fisica

Conclusione

Io sono un cristiano ortodosso che, dopo molte ricerche sulla questione, accetta l'autenticità della Sindone. Credo che la preponderanza delle prove renda quasi certo che si tratti del lenzuolo funebre del nostro Signore e Salvatore. Se, tuttavia, ciò si rivelasse falso, l'effetto sulla mia fede in Cristo sarebbe pari a zero. Tutto ciò che potrei imparare da una Sindone autentica, lo credo già perché me l'ha già insegnato la Chiesa una, santa, cattolica e apostolica.

Gli evangelici, d'altro canto, non possono permettersi che la Sindone sia autentica. Quindi aspettatevi che la guerra evangelica alla Sindone continui, si intensifichi e diventi ancora più cattiva. Le prove da sole non saranno sufficienti per la maggior parte degli evangelici, rendendo qualsiasi discussione razionale con loro su questo argomento quasi impossibile. È letteralmente in gioco la loro fede.